

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	03/00158903	ITA:		LOMBARDIA	6
DISC 2002	PROVINCIA E COMUNE: SO CHIAVENNA 509 LUOGO: PIAZZA PESTALOZZI N° Civ. 4-6-11-12 OGGETTO: PALAZZO SIGNORILE CATASTO: F.16 MAPP/40 CRONOLOGIA: XVI SEC. AUTORE: DEST. ORIGINARIA: PALAZZO SIGNORILE USO ATTUALE: ABITAZIONE - COMMERCIO P.T./P.1° PROPRIETA': PRIVATA (esclusivamente in affitto) VINCOLI LEGGI DI TUTELA: 1089 1-6-1939 P.R.G. E ALTRI: P.F. 26-2-1965 D.n°109			DESCRIZIONE: (5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000) Costruito su pianta ad U, aperto verso il fiume con un cortiletto lastricato è inserito in una serie di edifici atipici, rispetto al tessuto del centro cittadino (paart de mez - S. Maria). Il piano terra è completamente ristrutturato e destinato per intero al commercio. Tale destinazione era presente, almeno nei locali sul fronte stradale, già nel secolo scorso, come dimostrano le porte vetrine del prospetto di rilievo del 1861. I piani superiori accoglievano la famiglia proprietaria mentre nel sottotetto (ampio e di apprezzabile fattura per gli scorcii individuati dalle strutture murarie e dai solai su diversi livelli) abitava la servitù. Sempre nel sottotetto esiste ancora la vasca di raccolta dell'acqua piovana che nei palazzi evitava il ricorso alla fontana pubblica (non esistendo pozzi interni agli edifici privati) la distribuzione avveniva (ed avviene tuttora a parte piccole modifiche) per mezzo di un vasto vano centrale che fa tuttuno con il vano scale; su questo immettono direttamente tutti i locali che si sviluppano all'intorno. Il prospetto su piazza Pestalozzi è caratterizzato dalla incorniciatura delle finestre, in pietra locale particolarmente lavorata. Una trifora arricchisce ulteriormente la facciata. Sul fiume presenta una parte edificata e la corte. Il prospetto costruito sulla corte e sul fiume è lineare con un piccolo balcone d'angolo al 1° e 11° piano.	
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI PIANTE: Ad U con bracci di lunghezze diverse COPERTURE: A 2 falde con raccordi - capriate in legno - manto in piote locali VOLTE o SOLAI: Parzialmente: Volte Solai in legno SCALE: Interne a 2 rampe in pietra locale TECNICHE MURARIE: Murature in pietrame e leganti idraulici, intonaco civile PAVIMENTI: Parzialmente: piote locali, legno; cotto, graniglia DECORAZIONI ESTERNE: DECORAZIONI INTERNE: Piano 1° Decoraz. Salone + 2 salette. Vedi descrizione ARREDAMENTI: Stba in legno - pigna - porte - portali interni Mobile biblioteca STRUTTURE SOTTERRANEE: Muratura portante pietrame - Volte					

REVISIONI:	VISTO DEL SOPRINTENDENTE:	COMPILATORE DELLA SCHEDA: DATA: 22 DIC. 1977
------------	---------------------------	---

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:		RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):	
ARCHIVI:	DOCUMENTI VARI:	MAPPE: PLANIMETRIA PIANI TERRA 1:500 MAPPA CAT. 1:500	
MAPPE - RILIEVI - STAMPE: Rilievo facciata seconda metà sec. XIX	DISegni E RILIEVI: 5 Interno 3 Interno stba - 4 Soffitto del salone 2 Prospetti fronte sul fiume 1 Prospetto piazza Pestalozzi	FOTOGRAFIE: ESTRATTO MAPPA CATASTALE: ALLEGATI:	
FOTOGRAFIE:			

VIGENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

L'aspetto attuale fa risalire il palazzo a non prima del secolo XVI, anche se non è da escludersi che una costruzione, senz'altro di dimensioni più modeste, potesse esistere precedentemente.
 La famiglia Pestalozzi, trasferitasi da Gravedona a Chiavenna nel XIII secolo, ebbe illustri personaggi. A Chiavenna era proprietaria di altri palazzi, tuttora esistenti, nella stessa piazza, in via Dolzino (3 palazzi) e in via Quadrio, con stemmi gentilizi. Da tale famiglia, ramo trasferitosi a Zurigo, uscì il famoso pedagogista Giovanni Enrico Pestalozzi.
 La casa è tuttora proprietà della signora Maria Pestalozzi, moglie dell'ultimo discendente del ramo chiavennasco della famiglia. Mentre i due grandi portali a piano di strada sono stati sostituiti nel secolo scorso, il resto della facciata presenta un aspetto architettonico severo, che appare non aver subito modifiche nei secoli. Anche un grosso incendio, scoppiato nella seconda metà del secolo scorso, non ha danneggiato all'esterno il palazzo, mentre all'interno, in alcuni tratti, stata deturpata la bella "stua" in legno, sei-settecentesca al primo piano. Sullo stesso piano, a nord, grande salone con affreschi pesantemente ritoccati in epoca recente.

SISTEMA URBANO: La costruzione è inserita nell'isolato tra il fiume Mera e piazza Pestalozzi. Anteriormente al 1847 l'attuale piazza Pestalozzi era occupata da un isolato che divideva l'attuale via Pedretti nelle due direttrici per il Maloggia e lo Spluga

RAPPORTI AMBIENTALI: L'edificio si inserisce perfettamente nella linearità dei prospetti su piazza Pestalozzi pur avendo un carattere più signorile; mantiene le caratteristiche degli edifici circostanti con 3 piani, aperture simmetriche e una linea di gronda pressochè comune. Unico elemento di contrasto la recente tinteggiatura di tinta scura

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Stemmi della famiglia scolpiti sui portali al P.T.

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

BIBLIOGRAFIA:

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE		X																
STRUTTURE MURARIE		X																
COBERTURE			X															
SOLAI		X																
VOLTE E SOFFITTI		X																
PAVIMENTI		X																
DECORAZIONI		X																
PARAMENTI		X																
INTONACI INT.		X																
INFISSI		X																

OSSERVAZIONI:

IL piano terra è stato ristrutturato per adibirlo a negozio e magazzino. I piani superiori abitati sono oggetto di buona manutenzione.
 Il sottotetto sia per volumetria che per organizzazione degli spazi, in passato usati per abitazione della servitù, sono suscettibili ad un riutilizzo.